



## INDAGINE CONGIUNTURALE Trimestre ottobre – dicembre 2009

L'Indagine Congiunturale Trimestrale, condotta su un campione di aziende del Canavese, è uno strumento per verificare il clima di opinione e le previsioni a breve termine degli imprenditori canavesani. I dati che ne emergono sono di tipo qualitativo e non quantitativo. Non sono cioè tanto importanti le percentuali in sé quanto le tendenze evidenziate (in aumento o diminuzione) ed il confronto con gli andamenti dei trimestri precedenti.

L'indagine è realizzata congiuntamente alle altre Associazioni Industriali di Confindustria di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

L'Indagine Congiunturale Trimestrale sulle aziende canavesane è sempre reperibile sul Sito [www.confindustriacanavese.it](http://www.confindustriacanavese.it).

### CLIMA DI OPINIONE

L'Indagine Congiunturale per il **trimestre ottobre - dicembre 2009**, che è stata effettuata da Confindustria Canavese su di un campione di imprenditori, registra dati ancora negativi, anche se emergono alcuni piccoli segnali di miglioramento che proseguono la lenta risalita avviata nello scorso trimestre. Il periodo peggiore sembra essere stato il trimestre aprile-giugno.

In effetti, i numeri evidenziano per la produzione, per gli ordini nazionali e per quelli dall'estero più che un aumento degli ottimisti, una diminuzione dei pessimisti; gli imprenditori, per lo più, passano da segnalare indicazioni negative a fornire andamenti costanti. Su tali risultati, comunque, sembrano incidere le ricostituzioni dei magazzini da parte dei committenti, più che una vera ripresa.

Al contrario, non migliorano le previsioni rispetto al trimestre precedente per i dati sull'occupazione e per il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni; è noto, infatti, che il mercato del lavoro reagisce con qualche mese di ritardo alle fluttuazioni del ciclo produttivo.

In dettaglio, le previsioni sull'andamento della produzione registrano il 9,0% di imprenditori ottimisti e il 43,3% di pessimisti, con un saldo ottimisti-pessimisti che migliora ancora, arrivando a -34,3. Per gli ordini totali il 12,3% degli intervistati prevede aumento e il 35,4% diminuzione, con saldo pari a -23,1. Relativamente agli ordini dall'estero gli intervistati che indicano crescita si riducono al 9,3%, quelli che segnalano diminuzione passano al 30,2%, con un saldo ottimisti-pessimisti che diventa -20,8.

La previsione sull'andamento occupazionale rimane negativa e in leggero peggioramento, con l'1,5% delle imprese ottimiste e il 30,9% pessimiste e un saldo pari a -29,4. Inoltre, il 48,5% delle aziende intervistate indica la possibilità di ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, con una lieve crescita della percentuale rispetto al trimestre scorso.

La composizione del carnet ordini peggiora leggermente; rimangono costanti le imprese per cui è sufficiente per meno di un mese (il 45,6% delle imprese), con una crescita di aziende con ordinativi che vanno da uno a tre mesi, pari al 43,9%; diminuiscono un poco le imprese con ordini per oltre tre mesi, pari al 10,5%. Il 66,7% degli intervistati indica un ritardo negli incassi, con un piccolo miglioramento rispetto ai trimestri precedenti.

Il 17,4% delle aziende sta programmando investimenti per i prossimi 12 mesi per ampliamenti, e il 24,6% li prevede per sostituzione. L'effetto dei nuovi incentivi fiscali si inizia a intravedere, ma non è così rilevante.

Tornano a risalire in modo significativo i prezzi delle materie prime e dei semilavorati (in aumento per il 31,0% e stabile per il 65,5% delle imprese). Il grado attuale medio di utilizzazione degli impianti per le imprese intervistate è pari al 57,0%, in lieve miglioramento rispetto allo scorso trimestre.



## INDAGINE CONGIUNTURALE Trimestre ottobre – dicembre 2009

### I DATI

La produzione totale per i mesi da ottobre a dicembre 2009 è prevista in aumento dal 9% degli imprenditori intervistati (13,5%; 18,5%; 6,8% rispettivamente nei tre trimestri precedenti). La diminuzione è indicata dal 43,3% (55,8%; 62,7%; 65,9%) con una differenza tra ottimisti e pessimisti pari a -34,3 (-42,3; -54,2; -59,1).

Le previsioni di acquisizione di nuovi ordini totali sono in aumento per il 12,3% degli intervistati (15,4%; 6,9%; 9,1%), in diminuzione per il 35,4% (40%; 63,8%; 65,9%) con un saldo pari a -23,1% (-25,0; -56,9; -56,8).

Per i nuovi ordini dall'estero l'aumento è previsto dal 9,4% degli intervistati (19,0%; 9,5%; 8,6%), mentre la diminuzione è indicata dal 30,2% (45,2%; 61,9%; 51,4%) ed il saldo è uguale a -20,7 (-26,2; -52,4; -42,9).

La percentuale di imprese che segnalano carnet di ordini inferiori al mese è del 45,6% (45,5%; 61,4%; 45,2%), da uno a tre mesi del 43,9% (41,8%; 28,1%; 47,6%) e oltre tre mesi del 10,5% (12,7%; 10,5%; 7,14%).

Le previsioni sull'andamento dei pagamenti risultano in ritardo per il 66,6% delle aziende (74%; 70,7%; 55,6%).

Gli investimenti programmati per i prossimi 12 mesi sono previsti dal 17,4% degli intervistati per ampliamenti (23,6%; 11,7%; 17,8%), dal 24,6% per sostituzione (16,4%; 25%; 31,1%), mentre il 58% non prevede investimenti (60%; 63,3%; 51,1%).

Le variazioni intervenute nei programmi di investimento stabiliti in precedenza sono avvenute in aumento per il 4,5% delle aziende (3,7%; 3,3%; 6,7%), in riduzione per il 16,4% (16,7%; 31,7%; 17,8%) mentre non ha registrato alcuna variazione il 79,1% delle imprese (79,6%; 65%; 75,5%).

Per la previsione sull'andamento occupazionale l'1,5% prevede aumenti (5,4%; 1,7%; 4,4%) e il 30,9% in diminuzione (32,7%; 35,6%; 46,6%), con una differenza tra ottimisti e pessimisti pari a -29,4 (-27,7; -33,9; -42,2).

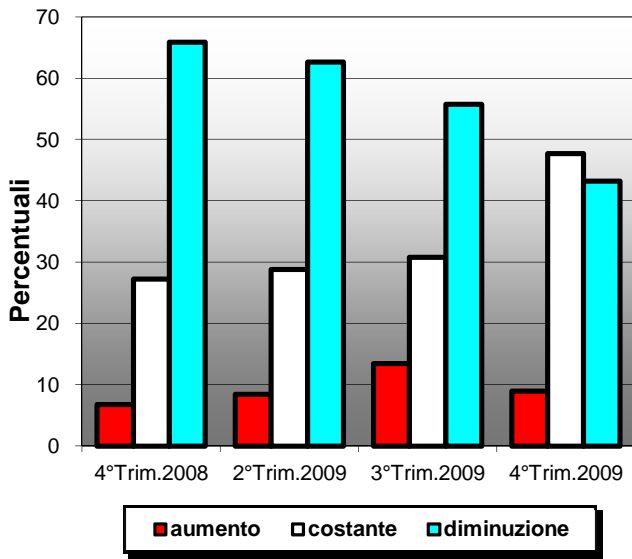
Il 48,5% delle imprese canavesane, inoltre, prevede il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni per i prossimi tre mesi (45,4%; 45%; 54,5%).

Il grado attuale di utilizzazione degli impianti nell'ultimo trimestre è del 57% (55,5%; 52,6%; 65% rispettivamente nei trimestri precedenti).

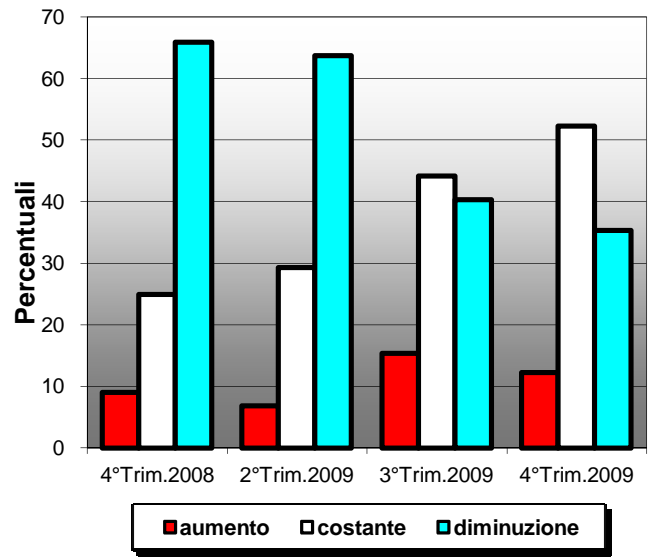
Le previsioni di andamento dei costi delle materie prime e dei semilavorati registrano un aumento per il 31,0% (16%; 11,3%; 18,9%), una costanza per il 65,5% (74%; 67,9%; 43,2%), mentre il 3,6% indica riduzione (10%; 20,8%; 37,8%).



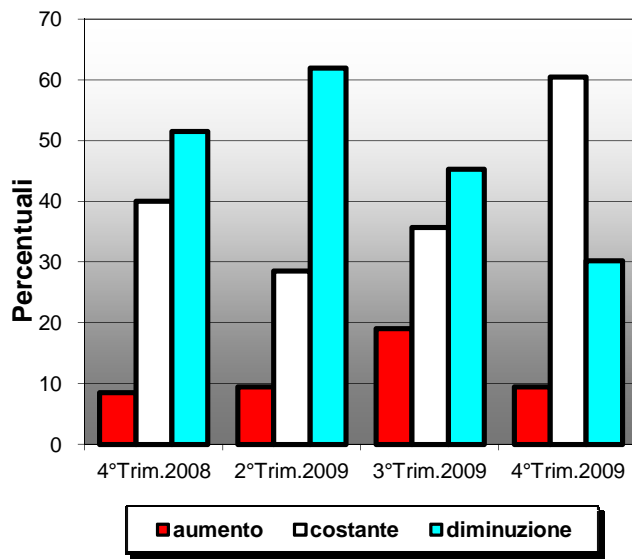
### PRODUZIONE



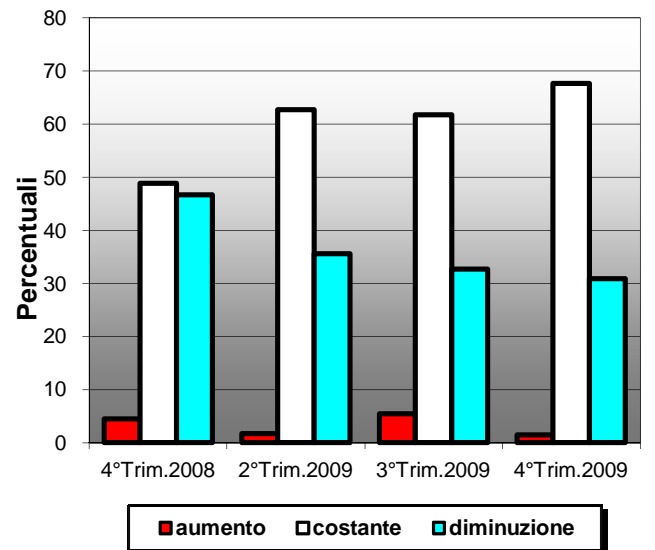
### ORDINI TOTALI



### ORDINI DALL'ESTERO



### OCCUPAZIONE



### SALDI ottimisti-pessimisti

